

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E ARCHITETTURA

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 B

Prof. Monica Bruzzone

con prof. Roberta Borghi, arch. Michela Montenero, arch. Matteo Casanovi

CULTURA DEL TERRITORIO E PROGETTO



foto: Claudia Rocchi

PRECURSORI SISMICI

UNA FRONTIERA DELLA SCIENZA?

PROGETTARE IN EMILIA UN CENTRO DI RICERCA SUI TERREMOTI

Dott. Valentino Straser

International Earthquake and Volcano Prediction Center

Lunedì 22 aprile 2013 ore 11.30

**Centro Congressi Santa Elisabetta
Parco Area delle Scienze, 95**

Valentino Straser

International Earthquake and Volcano Prediction Center

Valentino Straser è nato a Parma nel 1958, si è laureato in Scienze Geologiche all'Università degli Studi di Parma nel 1984 e svolge l'attività di insegnante di Scienze Integrate nella Scuola Secondaria.

Gli studi compiuti sui precursori sismici, dal 1983 al 2006, sono stati condotti nella più totale riservatezza. Recentemente lo studio sui precursori sismici si è concentrato, visto il riscontro strumentale, sulle Radio - anomalie, a particolari configurazioni del Campo Magnetico Interplanetario (IMF) e alle variazioni del IPDP, studi svolti in stretta collaborazione con Gabriele e Daniele Cataldi. Questo metodo di indagine (ancora in fase pionieristica) si sta rivelando efficace per stabilire il "trigger" per la previsione di terremoti di $M > 6$, a scala globale. Questi ultimi studi sono efficaci per la previsione di un sisma potenzialmente distruttivo da 3 ore a 2 minuti prima del terremoto.

Il centro delle previsioni sismiche e vulcaniche (IEVPC- International Earthquake and Volcano Prediction Center) è stato fondato da un team di scienziati e altri esperti con un circuito di registrazioni affermato per l'eccellenza nella ricerca scientifica, in particolare tettonica, vulcanismo, la ricerca sismica, la gestione e le altre abilità necessarie per raggiungere la missione e gli obiettivi della squadra IEVPC. Questa squadra si è formata dopo che i suoi fondatori si sono resi conto che ci sono stati forti correlazioni fra i terremoti, maremoti, l'attività vulcanica, l'attività solare e i precursori dei vari eventi geofisici. Questi precursori sono stati studiati per molti anni dai fondatori IEVPC, da scienziati e ricercatori del personale che rappresentano il principale organismo di competenza nella comprensione di questi precoci segnali che i catastrofici eventi geofisici (CGE) sono in grado di fornire. In altre parole, hanno determinato che attraverso la comprensione di questi eventi che portano a questi rischi geologici, potrebbero essere previsti in anticipo con un elevato livello di affidabilità.

Inoltre, è stato dimostrato che una combinazione della tecnologia avanzata utilizzata dalla squadra di scienziati IEVPC, può portare ad un miglioramento sostanziale del tempo di rilevamento del precursore dell'evento CGE. L'IEVPC ha assemblato la tecnologia e il personale e ritiene che si possano dare giorni, settimane e mesi di preavviso per i più grandi terremoti ed eruzioni vulcaniche associate e tsunami. Con una capacità storica di fare previsioni con precisione e senza lunghi periodi di notifica, il IEVPC crede che forse molte migliaia di vite possono essere salvate ogni anno.

AMR

Gruppo di Ricerca

Architettura Musei Reti

www.architetturamuseireti.it

info@architetturamuseireti.it

Il progetto di un centro di ricerca dedicato allo studio dei fenomeni sismici nel piccolo centro di Fornovo di Taro in Provincia di Parma, nasce da uno studio condotto dal Gruppo di Ricerca Architettura Musei Reti (Dipartimento DICATeA, Università di Parma), nell'ambito di una convenzione stipulata tra l'Ateneo e il Comune di Fornovo di Taro.

Il piccolo centro di Fornovo, infatti si rivela particolarmente adeguato, proprio per la propria significativa conformazione geologica e l'adeguata posizione orografica, allo studio dei fenomeni sismici di una vasta area. Il laboratorio di Progettazione Architettonica 2 B (prof. Monica Bruzzone, con prof. Roberta Borghi, arch. Michela Montenero e arch. Matteo Casanovi) sta lavorando allo studio progettuale di un piccolo centro di ricerca. Un laboratorio attrezzato per l'approfondimento dei fenomeni geologici da collocare nell'ambito dell'area di Vallezza, nel Comune di Fornovo, sulla quale sono anche allo studio progetti per un Parco Museo delle estrazioni petrolifere.

Il Gruppo di ricerca AMR - Architettura Musei Reti dell'Università di Parma è costituito da docenti di ruolo, docenti a contratto, professionisti, borsisti e allievi di corsi di Dottorato. Responsabile scientifico è Aldo De Poli, professore ordinario di Progettazione Architettonica, coordinatore della scuola triennale del Dottorato di ricerca presso l'Università di Parma.

Il Gruppo di ricerca, fondato nel 2005, approfondisce temi inerenti l'architettura degli edifici pubblici con attenzione particolare per le tipologie dei musei, delle biblioteche, degli archivi e degli edifici per lo studio e la ricerca universitaria, ma anche si occupa delle nuove frontiere del progetto urbano e del controllo della forma urbana in ambito europeo, a partire dalle ricerche connesse alla specifica realtà emiliana, raccogliendo documentazione scientifica, curando pubblicazioni e cataloghi, organizzando giornate di studi e proponendo occasioni formative nell'ambito del Corso di Laurea specialistica in Architettura e della scuola triennale del Dottorato di ricerca.

I componenti del gruppo, anche singolarmente studiano le tematiche sopra descritte, svolgendo ricerche, occupandosi della curatela e dell'allestimento di mostre di interesse locale, nazionale o internazionale, e organizzando convegni nell'ambito dell'Università di Parma, proponendosi come osservatorio on-line dell'evoluzione delle dinamiche urbane ed architettoniche.

Il sito internet www.architetturamuseireti.it, si propone come uno spazio di approfondimento che, attraverso le differenti sezioni tematiche e la pagina dedicata agli eventi nazionali, mostra l'attività specifica del Gruppo AMR / APR e propone l'opportunità di fare rete a soggetti differenti.